

# SENSI DELL'ARTE, IL TATTO

Esposizione collettiva di sculture  
Spazio Comacina, Lugano  
1-4 giugno 2017

Ideata ed organizzata da *Senso in Arte*

## Il progetto in breve

In seguito al grande successo della prima esposizione "Sensi dell'arte, il Tatto", a Rivera, settembre 2016, l'associazione *Senso in Arte*, ponendosi l'obiettivo di promuovere l'accessibilità dell'arte, ripropone questo progetto artistico in seno al Festival Orme, Lugano, in giugno 2017. In questo modo si vuole offrire l'opportunità ad un pubblico più vasto e vario di scoprire l'arte contemporanea ticinese con altri sensi.

## Toccare l'arte

"Sensi dell'Arte, il Tatto" propone un nuovo modo di scoprire l'arte. L'esposizione collettiva di sculture vuole accentuare il concetto di accesso multi-sensoriale e sociale all'arte. Come annuncia il titolo della mostra, il senso del tatto è messo in evidenza. Che relazione lega il tatto e l'arte? Attraverso le sculture questo rapporto viene reso concreto: il visitatore viene invitato a scoprire le sculture a piene mani. Nell'ideale di favorire un'esperienza sensoriale innovativa dell'arte, viene offerta ai visitatori la possibilità di esplorare tattilmente le opere anche ad occhi bendati.

L'esposizione nasce in un contesto artistico e sociale dove il contatto tattile con la scultura rimane spesso inaccessibile al pubblico. Quest'esposizione vuole permettere al visitatore di continuare il dialogo intimo con la scultura mediante il senso del tatto.

Per alcuni il tatto è un arricchimento sensoriale, per altri che privilegiano un senso diverso dalla vista come le persone cieche o ipovedenti, è la possibilità di percepire l'arte. "Sensi dell'Arte, il Tatto" esprime così il suo carattere sociale esigendo una migliore accessibilità dell'arte per ciascuno.

Il concetto sociale si riflette in ogni dettaglio organizzativo della mostra, per esempio nell'accessibilità del luogo e delle opere e nello sviluppo di una migliore leggibilità e accessibilità dei documenti mediatici.

## Artisti ambiti

Antonio Di Virgilio

Steff Lüthi

Pascal Murer

Milvia Quadrio

Antonella Tomaino

## Informazioni utili

Contatto: Ilaria Picchetti, 6802 Rivera, [sensoinarte@gmail.com](mailto:sensoinarte@gmail.com)

Ulteriori immagini e spiegazioni: [sensoinarte.ch](http://sensoinarte.ch)

Video "Sensi dell'arte, il Tatto", Rivera 2016:  
<https://www.youtube.com/watch?v=YoAhMe1rwrl>

## Organizzazione

*Senso in Arte* è un'associazione culturale a scopo non lucrativo che mira a promuovere una maggiore accessibilità dell'arte sui piani sensoriale e sociale.

**Marzio Picchetti**, produttore, in collaborazione con *Tillumina.lighting*  
Lavora come light designer dal 2007. Nel 2014 si laurea come light designer presso la Royal Central School of Speech and Drama di Londra. Collabora con numerose compagnie in Svizzera e all'estero. Dal 2012 è assistente direttore tecnico presso la Compagnia Finzi Pasca. Oltre al teatro, allarga il suo interesse ad altre forme d'arte.

**Ilaria Picchetti**, direttrice artistica  
Nata e cresciuta a Rivera, studia storia dell'arte e pedagogia curativa presso l'Università di Fribourg, interessandosi da sempre all'arte dall'antichità ad oggi, nelle sue più diverse forme d'espressione. Volendo scoprire l'aspetto più mediatico dell'arte, lancia nel 2015 il progetto *Senso in Arte*, in collaborazione con Sofia Bischofberger e Miriam Moretti.

**Sofia Bischofberger**, coordinatrice generale

Cresciuta a St. Gallen, studia storia e storia dell'arte all'Università di Fribourg. L'eredità storica culturale la affascina assieme ad una curiosità per le forme contemporanee dell'arte. Fa un'esperienza in un atelier di restaurazione, sperimentando e approfondendo le opere d'arte in modo molto concreto.

**Miriam Moretti**, collaboratrice

Nata in Val di Blenio, sin da piccola sperimenta la musica, il canto e il teatro. Attualmente sta conseguendo la formazione d'infermiera a Fribourg. Da sempre appassionata d'arte, cerca un modo per unire le sue esperienze terapeutiche con quelle artistiche.

**Malekah Al-Muaid**, collaboratrice

Grazie alle sue radici svizzere-yemenite, Malekah ha vissuto da sempre il multiculturalismo in maniera molto ravvicinata e cosciente. Viaggiando annualmente in Yemen per visitare la famiglia, ha potuto conoscere la cultura diversa e affascinante che l'ha arricchita e formata. Appassionata d'arte, Malekah studia medicina all'Università di Fribourg.